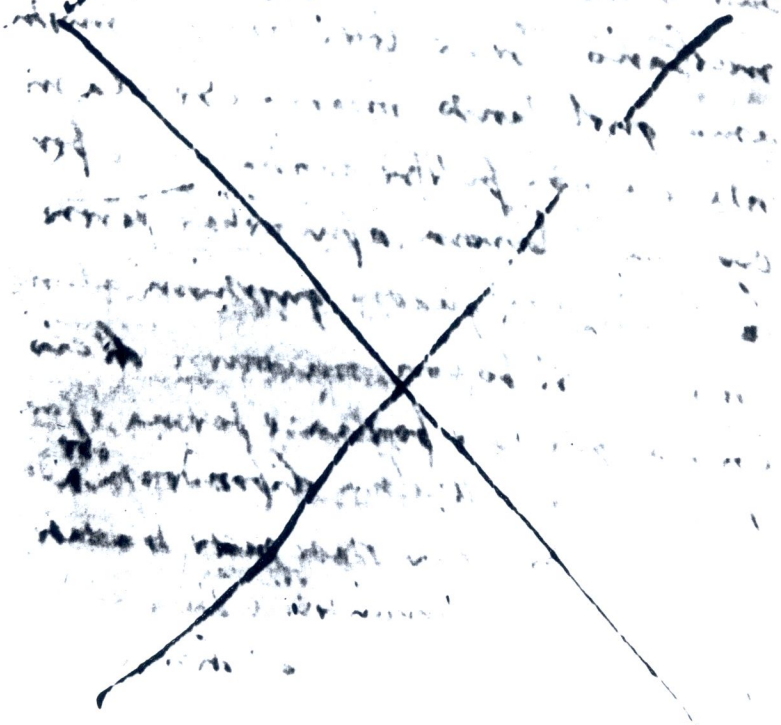
29 v

del poeta. Il quale come operatore, va
per natura innanzi, e all'operare,
e all'opera da lui fatta: ed egli è co
lui che la poesia fa, e forma il poema
onde poi la poetica si deriva.
Nella quistione adunque entrando del
poeta, diciamo, ch'egli col nome suo
proprio, mostra l'origine sua essere
Greca. E però come di tale, in quanto
è al nome, e al suo derivato al mag
giore di tutti i Greci, è da prestare fer
ma fede. E ciò si è Platone. Il quale
nel suo Carmide il verbo ποιεῖν, fa
re, andò dal πράττειν, e dall'ἐρτάζεσθαι
e il nome Poesis, da praxis, e da Ergasia
e così poema da ergon, distinguen
do. E ciò fu uno spianar la strada
a quello, che poi